

Prot.: SA. . / 3923

Data 10-11-2020

DETERMINAZIONE DEL LIQUIDATORE UNICO

Determinazione n. 454 del 10.11.2020.

- Conferimento incarico di patrocinio legale (ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 1, co. 2, lettera "a", L. 120/2020 e 17, co. 1, lettera "d", n. 1.2, D.Lgs. 50/2016) per resistenza nel giudizio (R.G. n. 6580/2014) incardinato dalla Provincia di Salerno avverso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il "Consorzio di Bacino per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani – Salerno 2" per la restituzione della somma di € 2.636.500,04, oltre interessi e rivalutazione fino al soddisfo, pagati dall'Ente provinciale per la gestione post-operativa di siti di stoccaggio definitivo e provvisorio dei RR.SS.UU. provenienti dai Comuni della provincia di Salerno;
- Nomina Rup/Dec.

II LIQUIDATORE

Premesso che:

- la «EcoAmbiente Salerno SpA» è una società di capitali a totale partecipazione pubblica, istituita dall'Ente Provincia di Salerno, socio unico, ai sensi della Legge del 26.02.2010 n. 26, avente ad oggetto la gestione del ciclo integrato dei rifiuti e delle relative infrastrutture, nell'ambito territoriale della Provincia di Salerno;
- la Legge Regionale Campania n. 14/2016, all'art. 40, comma 3, stabilisce che: «Le società provinciali, istituite ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, continuano a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della presente»;
- in data 25.06.2020, l'«Ente d'Ambito per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani – Ambito Territoriale Ottimale di Salerno» ha acquistato la titolarità di tutte le azioni della «EcoAmbiente Salerno SpA in Liquidazione»;
- con deliberazione del Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno n. 10 del 06.08.2020, recante la scelta di non ricorrere, per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti relativo al

SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE E CONTROLLO ENTE D'AMBITO
"SALERNO" EX ART 2497 C.C.

SEDE LEGALE
Via Sabato Visco, 20 84132 Salerno
Tel. 089.333545 / Fax. 089.7728743
www.ecoambientesalerno.it
info@ecoambientesalerno.it
P.IVA 04773540655 – REA Salerno 392505





trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai Comuni dell'ATO Salerno, oltre alla gestione del TMB di Battipaglia, delle discariche cc.dd. *post mortem* e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale, a procedura ad evidenza pubblica, è stato disposto affidamento "*in house providing*" dei Servizi precitati alla «*EcoAmbiente Salerno SpA in Liquidazione*»;

- la «*EcoAmbiente Salerno SpA in Liquidazione*» è gestita da un Organo Amministrativo in composizione monocratica (il sottoscritto Liquidatore Unico), per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 21.03.2018;

Premesso, altresì, che:

a) con atto di citazione notificato in data 01.07.2014, la Provincia di Salerno evocava in giudizio, dinanzi al Tribunale civile di Salerno, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il "*Consorzio di Bacino per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani – Salerno 2*" per la restituzione della somma di € 2.636.500,04, oltre interessi e rivalutazione fino al soddisfo, pagati dall'Ente provinciale per la gestione post-operativa di siti di stoccaggio definitivo e provvisorio dei RR.SS.UU. provenienti dai Comuni della provincia di Salerno;

b) la Presidenza del Consiglio dei Ministri, assistita *ope legis* dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno, si costituiva in giudizio chiedendo – *inter alia* - ed ottenendo autorizzazione a chiamare in causa "*EcoAmbiente Salerno SpA*" e **dispiegando altresì domanda riconvenzionale volta ad ottenere la restituzione, da parte della Provincia di Salerno in solido con "*EcoAmbiente Salerno SpA*", della somma di € 2.364.266,75 oltre accessori di legge;**

c) con successivo atto di chiamata in causa (notificato in data 22.01.2015), questa Società pubblica veniva, per mano della Presidenza del Consiglio dei Ministri, convenuta in giudizio, in qualità di *Terzo chiamato in causa*;

d) lo Scrivente, nominato Liquidatore Unico di questa Società pubblica a marzo 2018, solo in data 23 ottobre u.s., è venuto a conoscenza della pendenza della lite, per il tramite di nota mail inviata dal dipendente aziendale Roberto Muscariello (il quale inoltrava, allo Scrivente, documentazione afferente il giudizio in parola, fornitagli dall'avv. Cornetta della Provincia di Salerno);

e) senza indugio, lo Scrivente ha pertanto avviato le ricerche necessarie al fine di reperire, tra gli atti aziendali, l'atto di chiamata in causa sopra citato e, una volta reperita la documentazione necessaria, ha immediatamente reso noto e rappresentato la situazione al Prof. Avv. Giovanni Capo, al fine di sapere non solo se la stessa potesse/dovesse essere tenuta in debito conto nell'ambito dell'azione per responsabilità (già affidata al patrocinio del precitato Professionista) avverso i precedenti amministratori di questa Società, ma anche per stabilire se e come costituirsi nel giudizio *de quo*;

f) con nota mail del 9.11.2020 (acquisita, in pari data, al Prot. "*EcoAmbiente Salerno SpA in Liquidazione*" n. 3800), il precitato Prof. Avv. Capo ha reso nota l'opportunità di costituirsi, seppur tardivamente, nel giudizio in questione, rappresentando la propria disponibilità



all'espletamento del relativo incarico professionale per l'importo di € 4.500,00, oltre rimborso forfetario ex art. 2, co. 2, del Decreto del Ministero della Giustizia 10/03/2014, n. 55 (*«Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247»*) ed accessori di legge;

g) questa Società pubblica non dispone, nella sua struttura organizzativa delle professionalità (di alto profilo, visto anche il valore del giudizio e delle pretese avanzate da controparte) necessarie all'espletamento di opportuna difesa processuale, sicché si rende all'uopo necessaria la nomina di un Professionista esterno;

h) il conferimento dell'incarico in questione non impone una preventiva ed apposita selezione ad evidenza pubblica per la scelta del professionista da incaricare (l'art. 17, co. 1, lettera "d", numeri 1 e 1.2, D.Lgs. n. 50/2016 esclude, infatti, dall'applicabilità della disciplina contenuta nel nuovo Codice dei contratti pubblici i «servizi legali», e, in particolare, quelli concernenti *«la rappresentanza legale di un cliente da parte di un avvocato ai sensi dell'articolo 1 della legge 9 febbraio 1982, n. 31, e successive modificazioni (...) in procedimenti giudiziari dinanzi a organi giurisdizionali o autorità pubbliche di uno Stato membro»*),

i) anche in considerazione del fatto che il precitato Prof. Avv. Capo è già affidatario di apposito incarico professionale per l'espletamento dell'azione di responsabilità che questa Società ha ritenuto di incardinare nei confronti dei precedenti amministratori aziendali ed in considerazione altresì del fatto che la vertenza di cui sopra avrà, più che verosimilmente, rilievo e rientrerà tra gli addebiti da muovere nell'ambito dell'azione di responsabilità già affidata al patrocinio del precitato Professionista, si ritiene più che opportuno conferire l'incarico professionale di costituzione, nel sopra citato giudizio dinanzi al Tribunale civile di Salerno, allo stesso Prof. Avv. Giovanni Capo;

Considerato che:

I- ai fini della quantificazione delle competenze professionali spettanti all'*incaricando* Legale, si ritiene congruo attenersi al D.M. n. 55/2014 (*«Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense»*);

II- in base all'anzidetto D.M. 55/2014 (*«Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense»*), il compenso richiesto dal precitato Professionista appare congruo (anche in virtù di una riduzione del 30% rispetto alle tariffe previste, nel D.M. citato, per siffatta categoria di giudizi);

III- l'indicato importo complessivo del compenso anzidetto consente – in quanto di gran lunga inferiore alla soglia prevista dall'art. 1, co. 2, lettera "a", L. 120/2020 – l'*affidamento diretto* del Servizio, nonché la rinuncia – ex art. 103, co. 11, D.Lgs. 50/2016 ed in base a quanto chiarito anche dalla Delibera Anac numero 140 del 27 febbraio 2019 – alla *«garanzia definitiva»* prevista dal Codice dei contratti pubblici;



dispone/determina:

1- di conferire (ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 1, co. 2, lettera "a", L. 120/2020 e 17, co. 1, lettera "d", n. 1.2, D.Lgs. 50/2016) al **Prof. Avv. Giovanni Capo** (con Studio legale in Salerno, alla Piazza Francesco Alario n.1; C.F.: CPAGNN67C11C361Z; , l'incarico di patrocinio legale sopra descritto;

2- che l'incarico avrà durata fino alla conclusione del pertinente grado di giudizio, salvo revoca anticipata;

3- che il compenso per l'incarico anzidetto (*«impegno massimo di spesa»* per questa Stazione appaltante) sarà pari ad € (4.500,00 oltre "rimborso forfetario" ex art. 2, co. 2, D.M. citato =) 5.175,00, oltre Cnap, iva e "spese vive" documentate;

4- di rinunciare - ex art. 103, co. 11, D.Lgs. 50/2016 ed in base a quanto chiarito anche dalla Delibera Anac numero 140 del 27 febbraio 2019 – alla *«garanzia definitiva»* prevista dal Codice dei contratti pubblici;

5- che la determina in questione – in quanto non avente ad oggetto affidamento di "appalto di servizi", bensì affidamento di incarico di patrocinio legale ex art. 17, co. 1, lett. "d", n. 1.2, D.Lgs. 50/2016 – va pubblicata (ex art. 29, D.Lgs. 50/2016, in combinato disposto con l'art. 15 bis, D.Lgs. 33/2013 e con le *«Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»*, approvate con delibera del Consiglio dell'Anac 8.11.2017 n. 1134), unitamente al curriculum del Professionista affidatario dell'incarico, sul *«Profilo committente»* (Sito web aziendale) di questa Società, Sezione *«Amministrazione trasparente»*, Sotto-sezione *«Consulenti e collaboratori»*;

6- che il RUP/DEC - designato ai sensi dell'art. 31, comma 10, D.Lgs. n. 50/2016 - sarà il dott. Vincenzo Caputo (dipendente di questa S.A.), il quale provvederà a tutti gli adempimenti amministrativi e di legge per il corretto affidamento dell'incarico, ivi compresa l'apertura del relativo CIG.

7- che la sottoscrizione della presente determina da parte del Professionista designato varrà come accettazione e formale conclusione del contratto di affidamento dell'incarico, a patti e condizioni sopra descritti.

8- che il presente provvedimento venga trasmesso al Collegio Sindacale, al Revisore Legale, al Direttore Amministrativo ed al RUP/DEC per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

«EcoAmbiente Salerno SpA in Liquidazione»

Il Liquidatore Unico
dott. Vincenzo Petrosino

Segreteria Ecoambiente Salerno

ECOAMBIENTE SALERNO S.p.A.
3200

Da: giovanni capo <prof.avv.gioannicapo@gmail.com>
Inviato: lunedì 9 novembre 2020 10:45
A: Segreteria Ecoambiente Salerno
Oggetto: Provincia di Salerno/Presidenza del Consiglio dei Ministri/Ecoambiente s.p.a. in liquidazione - T. salerno RG n. 6580/2014
Allegati: Compenso-Avvocati-Parametri-Civili-2014-del-06-11-2020.pdf

Prot.: SA. . /

Data 9-11-2020

Caro Enzo,

ho esaminato la documentazione relativa alla controversia in oggetto, introdotta dalla Provincia di Salerno, e ti confermo che la Ecoambiente s.p.a. in liquidazione, chiamata in causa dalla convenuta Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha spiegato domanda riconvenzionale, risulta essere rimasta contumace.

La causa pende, attualmente, in fase istruttoria e, avendo chiesto accesso al fascicolo della procedura, ho potuto verificare che all'esito dell'ultima udienza, celebratasi il 4.11.2020, il G.I., dott.ssa Valentina Ferrara, si è riservata sulle richieste istruttorie delle parti.

Considerato l'attuale stato del giudizio, mi sembra che la Ecoambiente potrebbe costituirsi essenzialmente per contestare, con apposita memoria, le pretese della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ne chiede, in via riconvenzionale, la condanna in solido con la Provincia alla restituzione di un importo di oltre 2.000.000,00 di euro. Di converso, non sarebbe ormai più in tempo per formulare richieste istruttorie.

Fammi sapere se intendi procedere con la costituzione in giudizio della società, i cui costi, tenuto del valore della controversia e dello stato in cui pende la stessa, potrebbero quantificarsi, applicando i minimi di tariffa e considerando la sola fase decisionale, oltre a praticare una ulteriore decurtazione del 30%, in euro 4.500,00 oltre accessori.

Attendo tue indicazioni in merito e, nel frattempo, ti invio un affettuoso saluto,

Giovanni

Liquidazione giudiziale compenso avvocati in ambito Civile

Artt. 1 - 11 D.M. 55/2014

Competenza: **Giudizi di cognizione innanzi al tribunale**

Valore della Causa: **Da € 2.000.001 a € 4.000.000**

Fase	Compenso
Fase decisionale, valore minimo:	€ 6.448,00
RIDUZIONI (In % sul compenso)	
Riduzione del 30 % su € 6.448,00 per assenza di specifiche questioni di fatto e diritto (art. 4, comma 4)	€ -1.934,40
Compenso al netto delle riduzioni	€ 4.513,60

PROSPETTO FINALE

Compenso tabellare	€ 6.448,00
Totale variazioni in diminuzione	-€ 1.934,40
Compenso totale	€ 4.513,60
Spese generali (15% sul compenso totale)	€ 677,04
Cassa Avvocati (4%)	€ 207,63
Totale imponibile	€ 5.398,27
IVA 22% su Imponibile	€ 1.187,62
IPOTESI DI COMPENSO LIQUIDABILE	€ 6.585,89
A dedurre ritenuta d'acconto 20% (su compenso e spese imponibili)	€ 1.038,13
Totale documento	€ 5.547,76

CURRICULUM

Prof. Avv. Giovanni Capo
Cava dei Tirreni, 11.03.1967
c.f. CPAGNN67C11C361Z

ECOAMBIENTE SALERNO S.p.A.

Prot.: SA.../ 3842

Data 11-11-2012

Studio Legale in Salerno, piazza F. Alario n. 1

* * * * *

Giovanni Capo si è laureato in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Salerno il 29 settembre 1989, con il punteggio di 110 e lode.

E' professore ordinario di Diritto commerciale presso l'Università degli Studi di Salerno, Dipartimento di Scienze Giuridiche, già Facoltà di Giurisprudenza, dall'anno accademico 2002-2003, dove ove è stato, altresì, titolare degli insegnamenti di Diritto fallimentare, Diritto dell'impresa e Diritto della cooperazione.

Dall'anno accademico 2005-2006 all'anno accademico 2009-2010 è stato altresì incaricato dell'insegnamento di "Legislazione dei beni culturali" e "Diritto per i beni culturali" presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo salernitano. E' stato, inoltre, dall'anno accademico 2006-2007 all'anno accademico 2012-2013, docente di "Legislazione dei beni culturali" nel corso di Specializzazione in Archeologia istituito presso la stessa Facoltà.

Procuratore legale dal 1993 ed Avvocato dal 1996, è iscritto nella sezione ordinaria dell'Albo degli Avvocati tenuto dall'Ordine di Salerno. Ha espletato ed espleta le funzioni di curatore fallimentare e commissario giudiziale relativamente a procedure pendenti innanzi i Tribunali di Salerno, Napoli Nord, Nocera Inferiore, Vallo della Lucania.

Dal 1990-1991 svolge attività di ricerca nel campo del diritto commerciale e civile: in tale periodo ha collaborato con il Centro ricerche applicate al diritto d'impresa (Ce.r.a.di) presso la Luiss di Roma ed è stato assegnatario di una borsa di studio dell'Università di Salerno, per il perfezionamento all'estero in Diritto commerciale.

Nel 1992 si è iscritto al Dottorato di ricerca in Diritto commerciale, VI° ciclo, presso l'Università degli studi di Catania. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 1995.

Dal luglio 1997 ha fruito di una borsa di studio post-dottorato presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Salerno, svolgendo attività di ricerca in tema di contratti d'impresa ed approfondendo gli studi condotti nel corso del dottorato.

Dall'anno 2000 all'anno 2002 ha svolto attività di docenza nell'ambito del MEIS, Master in Economia, Istituzioni e Sviluppo nel Mezzogiorno, organizzato da "Sichelgaita - Istituto di studi economici e sociali".

Negli anni 2000-2001 ha altresì fatto parte dei “raggruppamenti di professionisti” incaricati dal Ministero per i beni e le attività culturali di redigere gli studi di fattibilità per la realizzazione dei parchi archeologici integrati di Paestum e Sibari.

Negli anni 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009 è stato titolare di moduli di insegnamento di Diritto commerciale presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali “L. Migliorini” dell’Università di Perugia.

E’ stato Direttore del Dipartimento di Studi Internazionali e del Dipartimento di Studi Internazionali di Diritto ed Etica dei Mercati presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Ateneo salernitano dal 2006 al 2012.

E’ stato componente del Senato Accademico della stessa Università dal 2010 al 2013.

Dal 2015 al 2017 è stato presidente del consiglio di amministrazione del Credito Salernitano – Banca Popolare della Provincia di Salerno, poi trasformato in società per azioni con la denominazione di Vivibanca s.p.a.

Per designazione del Magnifico Rettore, è, dalla sua istituzione, componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione “Vincenzo Buonocore”.

Fa parte della redazione della rivista *Giurisprudenza commerciale* ed è *Referee* per la rivista *Le nuove leggi civili commentate*.

E’ autore di tre monografie, coautore di un Manuale di Diritto commerciale, nonché autore di oltre cento opere fra saggi ed articoli, in materia di impresa, società ordinarie e cooperative, contratti, pubblicate per le case editrici Cedam, ESI, Giappichelli, Giuffrè, Il Mulino, Il Sole 24 Ore, IPSOA, Maggioli, UTET.

Salerno, 10 novembre 2020

In fede

prof. avv. Giovanni Capo